

PESCARA: STUDENTE SCOMPARSO FU VITTIMA DI AVVELENAMENTO

22 Dicembre 2011

PESCARA - Nel 2004 Roberto Straccia, scomparso mercoledì scorso a Pescara, rimase vittima di un avvelenamento dopo aver bevuto una bibita contenente pesticida che aveva comprato in un negozio a Marina di Altidona, in provincia di Fermo.

Lo rivela stamani *Tgcom24*, spiegando che all'epoca il giovane (aveva 16 anni) fu ricoverato all'ospedale "Murri" di Fermo e si salvò grazie alla somministrazione di un antidoto.

Il titolare dell'attività commerciale venne denunciato per dolo e il caso fu archiviato. I carabinieri che si occuparono delle indagini fecero dei prelievi di pesticida nell'azienda del padre del ragazzo, ipotizzando un atto di autolesionismo, ma la sostanza contenuta nella bibita, dice sempre *Tgcom24*, non risultò compatibile.

Roberto non si trova da mercoledì scorso quando è uscito di casa ed è andato a correre sul lungomare di Pescara, dove vive e studia all'università d'Annunzio.

I carabinieri hanno avviato le ricerche la sera stessa e non le hanno mai interrotte, servendosi anche dei cani molecolari